Il Canarino Border

Novità, informazioni, aggiornamenti dal Mondo del Border

Spedizione in abbonamento postale - 70% - Direzione Commerciale Business Ancona

www.bordercanaryclubitaliano.it

Anno II - Numero 4

Ottobre 2005

Il Canarino Border

E' la rivista ufficiale del Border Canary Club Italiano (BCCI) e l'unica rivista italiana sul Canarino Border. Contiene articoli di interesse ornitologico generale e specifici sul Canarino di razza Border Fancy. Vengono pubblicati articoli originali, articoli già pubblicati in lingua inglese su riviste internazionali e tradotti in italiano parti di testi ritenuti interessanti per l'allevamento e la cura del Border, e i risultati delle mostre ornitologiche di interesse per gli allevatori di canarini Border. La rivista accetta anche articoli proposti da singole persone o associazioni che intendano contribuire con la loro esperienza al miglioramento dell'allevamento, della tutela, o della conservazione del canarino Border.

Periodicità: 4 numeri/anno (gennaio, aprile, luglio, ottobre)

Come ricevere la rivista: diventando socio del Border Canary Club Italiano. Il costo annuo è di € 30 da versare sul Conto Banco Posta Impresa n° 50858729 intestato a BCCI.

Pubblicità (i prezzi si intendono per singolo numero della rivista)

Allevatori	Aziende	Associazioni ornitologiche
€ 8 un quarto di pagina	€ 20 un quarto di pagina	€ 8 un quarto di pagina
€ 15 mezza pagina	€ 40 mezza pagina	€15 mezza pagina
€ 30 una pagina	€ 80 pagina intera	€ 30 pagina intera
€ 60 ultima pagina	€ 160 ultima pagina	€ 60 ultima pagina

Sconto 10% abbonamento annuale.
La richiesta per la pubblicità dovrà essere inviata alla segreteria tramite lettera firmata accompagnata da fotocopia della ricevuta di versamento sul Conto Banco Posta Impresa n° 50858729 intestato a **BCCI** e da Floppy Disk o Compact Disk contenete il testo da pubblicare.

Segreteria rivista: Valentino Cherubini, Via G. Bruno, 4 - 60035 Jesi (An)
telefono 338-3637317 - e-mail: presidente@bordercanaryclubitaliano.it

Redazione
Direttore: Valentino Cherubini. Editore: BCCI. Comitato di Redazione: Antonio Montano, Paolo Soban, Danilo Macari, Bruno De Anna. Direttore responsabile: Francesco Cherubini.

Registrazione presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n° 612 del 16 gennaio 2004.
Stampato presso la tipografia Litograf di Jesi (AN) a cura del BCCI.

Aderisci al Border Canary Club Italiano!
Oltre a ricevere la rivista "il canarino Border", contribuirai alla crescita culturale del Border in Italia

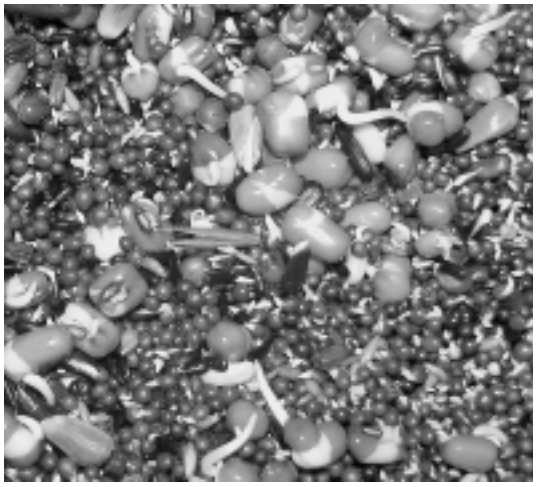
Il Comitato di redazione della rivista "Il Canarino Border" accetta di buon grado qualsiasi tipo di articoli per la pubblicazione, tuttavia non si ritiene responsabile degli argomenti trattati né responsabile dei punti di vista personali dell'autore che potrebbe, in alcuni casi, anche non condividere. L'editore si riserva il diritto di non accettare un articolo o una lettera. Sebbene il Border Canary Club Italiano sia disponibile a pubblicare disegni o fotografie di modelli di canarini Border in evoluzione, questo non costituisce una scelta di modello o riferimento per l'accettazione di un modello nuovo fino a che la "Border Convention" non lo abbia definito come tale. Pertanto il modello di riferimento del canarino Border risulta ad oggi quello del 1985.

In copertina il nuovo modello di canarino Border, approvato definitivamente dalla Border Convenion nell'Assemblea Generale del 3 aprile 2005, a Cannok, Birmingham. Dopo una lunga fase di selezione, questo disegno, prodotto da Phill Warne e dedicato alla memoria di Mr. Geoff Paisley del B.F.C.C. di Somerset, è diventato il ***"Border Convention Model"***.

Soaked seeds

In un piccolo articolo della rivista Cage & Aviary Birds del marzo 2005, Brian Keenan, un famoso allevatore di canarini York, fornisce alcuni consigli sulla preparazione dei semi ammollati che impiega nel suo allevamento. Ne riportiamo la traduzione letterale.

Figura 1. Semi in ammollo. Sotto il getto dell'acqua semi germinati in terza giornata. Si può notare che i semi sono rigonfi e spaccati in un punto a causa del germoglio. Nella scodella a destra semi in prima giornata.



"Non riuscirei ad immaginare come allevare con successo canarini senza l'uso dei semi ammollati *(Soaked Seeds)*, anche se so che alcuni allevatori non usano questo semplice tipo di semi. Alcuni dei miei canarini mangiano i semi ammollati prima del pastone e una semplice occhiata al gozzo dei novelli mette subito in evidenza la quantità di semi che la femmina somministra fin dai primi giorni di vita.

Quando preparo i semi ammollati vado avanti con tre scodelle, ad ogni giorno utilizzo quella che ho preparato per prima. Risciacquo la scodella con i semi tutte le volte che entro in allevamento. Ritengo che il modo migliore per preparare i semi ammollati sia quello di metterli in un colino immerso nell'acqua contenuta in una scodella. Lascio la scodella sotto il rubinetto di acqua fredda per alcuni minuti prima di mettere i semi in un'altra scodella di acqua pulita. Questi si rigonfieranno durante il primo giorno, si spaccheranno durante il secondo giorno e germoglieranno successivamente. I semi germinati sono un alimento eccezionale soprattutto per la grande quantità di vitamine che contengono".

ANTONIO MONTANO

Allevatore ed espositore di canarini Borders di alta qualita'
Segretario del Border Canary Club Italiano

Risultati 2002

Show di Bologna	First in Class Maschio verde int.unic. First in Class Femmina brin cinnam.
Show di Padova	Best Border in Show Primo Assoluto Singolo Intenso Primo Assoluto Singolo Brinato First in Class Maschio int. Varieg. First in Class Maschio int. Verde First in Class Femmina brin. Cinn.
Rassegna Nazionale Canarini F. e P. L.	Best Border in Show Primo Assoluto Singolo Brinato First in Class Femmina brin. Varieg.

Risultati 2003

Show di Ariccia	Best Border Brinato Adulto Classe B Best Border Intenso Adulto Classe B First in Class Maschio int 3/4 scuro
Show di Bologna	Best Border Intenso Adulto Classe B

Risultati 2004

Show di Faenza	Best Variegated First in Class Maschio Adulto Classe B
Show di Bologna First in Class	3rd Best Border Maschio Adulto Classe B

WELCOME AI VISITATORI DEL MIO ALLEVAMENTO
Per contatti chiamare al Numero Mobile 330-505438

DEDICHIAMO UN PO' DI TEMPO AI CANARINI PRIMA DEGLI SHOW
PER VINCERE CI VUOLE UNA BUONA PREPARAZIONE

L'allenamento del Border

di **Valentino Cherubini**

Per ogni allevatore non c'è soddisfazione più grande che vincere una mostra specialistica, oppure piazzare un proprio soggetto tra quelli che vincono i premi speciali. La selezione che facciamo nel nostro allevamento mira proprio a questo, a selezionare il più bello. Quando siamo ancora Novizi, cioè allevatori alle prime esperienze con i Border, i primi obiettivi sono quelli di apportare alcuni miglioramenti del nostro ceppo da un anno all'altro. In realtà questo dovrebbe valere sempre, anche per un "Champion", perché il miglioramento non si può fermare mai. L'evidenza di qualche passo in avanti appaga le nostre fatiche dell'anno appena trascorso. Non sempre però ci riusciamo e, com'è noto, quando le cose vanno male ci sentiamo frustrati e avremmo voglia di smettere o cambiare tutto. A questo punto, vale la pena ricordare che, come in molti campi della vita, anche nell'allevamento dei Border il successo non arriva mai per caso ma si conquista nel tempo, man mano che la nostra esperienza si accresce. Non basta avere buoni canarini per cominciare o avere fortuna durante la stagione di allevamento. Ci sono molti altri fattori che condizionano i risultati espositivi. Tra questi, l'allenamento alla gabbia da mostra gioca un ruolo di primo piano. Trattando questo argomento useremo "allenamento" e "addestramento" indifferentemente. Si tratta di un processo piuttosto lungo, che richiede pazienza, tempo, ma soprattutto competenza. Se affrontato in modo sbagliato, il destino di quel canarino è segnato, non potrà mai vincere una mostra specialistica con giudici inglesi, anche se avesse tutte le caratteristiche per farlo. Analizziamo allora in dettaglio quali sono le basi per preparare un Border alla mostra.

La maggior parte degli allevatori d'oltre manica preferisce cominciare l'allenamento dei novelli dopo la fine della muta per due motivi principali: l'animale è più grande d'età e quindi più maturo, in secondo luogo ha superato quella fase molto delicata della vita in cui è estremamente sensibile e si impaurisce molto facilmente. Non è raro assistere ad uno sbattimento di ali generalizzato a tutto l'allevamento durante la muta; lo spavento si manifesta a volte anche per motivi apparentemente incomprensibili. Charles Nordfield, un noto allevatore inglese, preferisce aiutare il canarino, al suo primo ingresso nella gabbia da mostra, con un bastoncino sottile, che avvicina delicatamente al corpo, senza mai toccarlo. Poco dopo, quando il canarino ha realizzato di essere dentro la gabbia da mostra, con lo stesso bastoncino lo invita ad uscire. Generalmente però la prima fase è quella di appendere la gabbia da mostra alla batteria di allevamento con entrambi gli sportellini aperti, lasciando che il giovane Border passi liberamente da una parte all'altra (fig. 1). Anche in questo periodo gli uccelli possono impaurirsi per qualunque gesto ed è bene parlare a voce bassa, evitando la visita di estranei. Man mano che i canarini si abituano ad entrare e uscire dalla gabbia da mostra, può iniziare la vera e propria fase di addestramento. In un primo momento, è bene staccare la gabbia per poco tempo, consentendo poi al giovane Border, giorno dopo giorno, una permanenza sempre più lunga. Poco prima delle mostre sarebbe bene che il canarino sia lasciato anche per una giornata intera a saltellare nella gabbia Dewar.

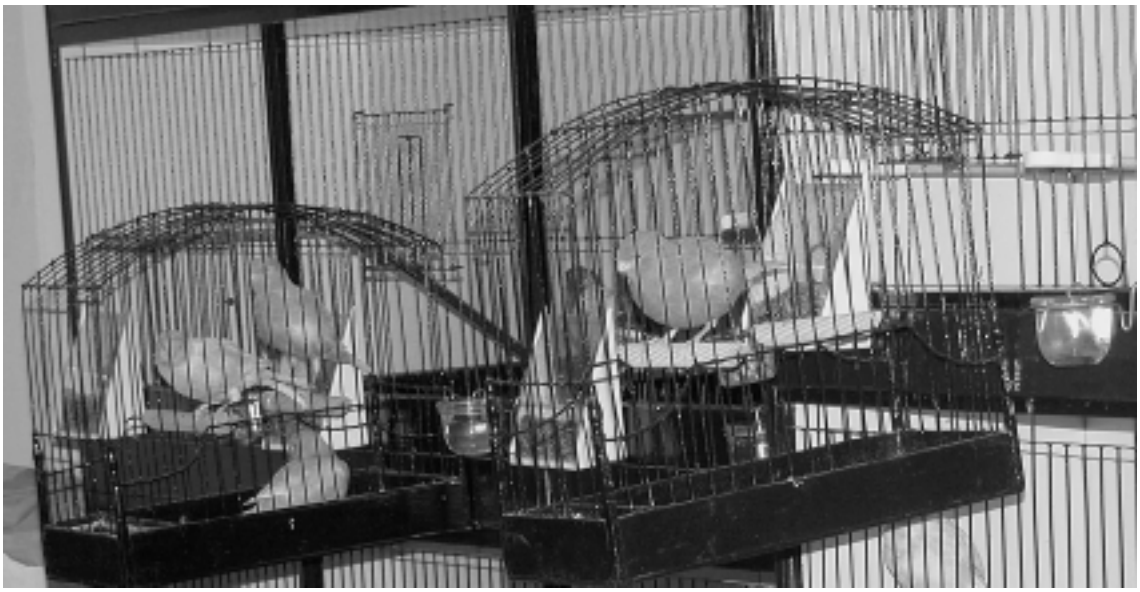


Figura 1. I canarini imparano presto ad entrare e uscire dalla gabbia da mostra se la lasciamo attaccata alla batteria di allevamento con gli sportellini aperti.

Per il mio allevamento ho costruito una struttura in legno, identica allo "show bench" che viene impiegato per il giudizio nelle mostre inglesi, dove sono appoggiate le gabbie da mostra con i novelli in allenamento (fig. 2). Posso osservare contemporaneamente fino a 7-10 canarini. Un sistema di questo tipo aiuta molto a vedere bene i Border e selezionare quelli da presentare alle mostre, in modo da allenarli con più assiduità. Preferisco guardare più soggetti contemporaneamente, anziché uno alla volta, perché così riesco a vedere meglio le differenze e gli animali imparano presto a vedere altri canarini al loro fianco, preparandosi così al giudizio in una mostra vera. Giudicare i canarini è una delle cose che mi appassiona di più nell'arco dell'anno; li sposto in avanti e indietro sul tavolo ricercando pregi e difetti, proprio come fa un giudice. A volte per stimolare un soggetto ad assumere la posizione eretta si può mettere, tra una gabbia e l'altra, un piccolo cartoncino, di altezza uguale al lato della gabbia, per creare un ostacolo alla vista. Allora il canarino si spingerà in alto con le gambe per arrivare a vedere cosa c'è dall'altra parte. Ritengo che quanto più il canarino viene "ginnasticato", tanto più facilmente acquisisce la capacità di esprimere le sue qualità. Ci sono Border che hanno bisogno di parecchio tempo prima di presentarsi al meglio, altri invece assumono immediatamente la posizione corretta. Uno degli errori in cui si può incorrere quando non si ancora esperti, è quello di emettere un giudizio frettoloso sui canarini, sia esso positivo o negativo.

Un giudizio precoce potrebbe indurci a scartare un soggetto che ha bisogno di più tempo per maturare e tranquillizzarsi, oppure, d'altra parte, ad "innamorarci" subito di un canarino che invece, a stagione inoltrata, risulta poco significativo. Per questo mi piace giudicare spesso i canarini, ma altrettanto spesso cambiare opinione sulle loro qualità, riservandomi la scelta definitiva dopo la fine di ottobre. Dopo qualche settimana dall'inizio dell'allenamento, gli animali entrano

Figura 2. Due cavalletti ad altezza variabile ed una tavola formano un tavolo da giudizio perfetto. Può essere usato per allenare i canarini e selezionare quelli da inviare agli show.

immediatamente nella gabbia da mostra, sono tranquilli e quasi si divertono a mettersi in posizione. E' un esercizio molto utile anche all'occhio dell'allevatore. Un tavolo da giudizio regolabile consente di vedere il Border all'altezza degli occhi di chi osserva; questa è la posizione ottimale per valutare i canarini. Prendo spesso la gabbia in mano, girandola in avanti e indietro, in alto e in basso. In questo modo riesco a vedere meglio molte caratteristiche, la posizione, la pulizia del piumaggio, il portamento, le dimensioni del corpo, la larghezza delle spalle, della testa ecc. Ho notato che, se la fase di preparazione non è completata, e viene sospesa per un periodo più o meno lungo, un canarino che in un primo momento sembrava già pronto, entrando nella gabbia da mostra a volte si sente a disagio, manifesta una certa difficoltà nel mettersi in posizione, qualche volta lo si vede impaurito, è come se ci fosse una specie di regressione. Preferisco allora prolungare l'allenamento, fino alla prima uscita per la mostra e, quando c'è bisogno, ricomincio con pazienza ad allenare un canarino che si impaurisce quando viene messo sul banco.

Altro elemento da non sottovalutare, utile non solo ai novizi ma a tutti coloro che non hanno mai allenato i canarini alla gabbia Dewar, è la verifica che il soggetto abbia imparato a bere. Dobbiamo essere certi che il canarino sappia dov'è il beverino, altrimenti durante la mostra può correre gravi rischi. Anche se veramente rara, in Gran Bretagna è stata riportata la morte di qualche canarino per non aver bevuto; non si tratta quindi di un timore eccessivo. Un sistema semplice e pratico consiste nel mettere alcuni semi, di cui il canarino è goloso, all'interno del beverino, così da stuzzicare il suo interesse e permettergli

di accorgersi rapidamente come raggiungere l'obiettivo. Una volta che ha imparato ad infilare la testa nel buco giusto non si scorderà più. Questo avviene normalmente anche per chi ha un sistema di allevamento con i beverini esterni alla gabbia.

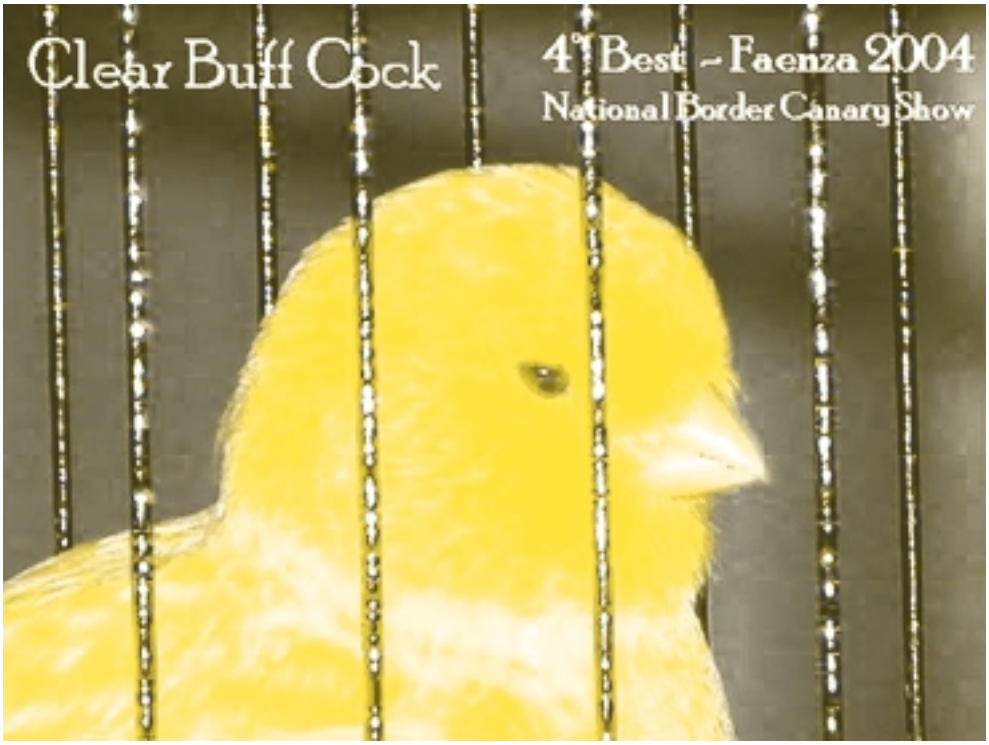
In Gran Bretagna, la patria del Border, le mostre degli ultimi quindici anni sono state dominate da Phill Warne di Glouchester, il più grande allevatore della nostra epoca. Il successo di questo allevatore, come anche quello di altri che "si affacciano alla finestra", come si usa dire in Inghilterra per gli emergenti, non dipende dalla fortuna, dal fatto che essi corrompono i giudici, o dal denaro che spendono. Il successo dipende solo dalle capacità di chi alleva; dalla scelta dei riproduttori all'interno del proprio allevamento, dalla capacità di accoppiare, di allevare e di allenare i canarini. Tutte queste non sono capacità innate, sono acquisite, cioè si possono imparare; occorrono però due grandi qualità dell'allevatore che sono spesso sottovalutate: pazienza e umiltà. Queste ultime sono innate, e a volte è molto difficile acquisirle. Mi sembra opportuno allora stressare ancora il concetto: per vedere buoni canarini nel proprio allevamento occorrono anni di lavoro umile e paziente. Buona fortuna a tutti.

DIECI BUONE REGOLE PER ALLENARE I CANARINI

1) Aspettare la fine della muta
2) Appendere la gabbia da mostra alla batteria di allevamento con gli sportelli aperti
3) Aiutare il canarino ad entrare e uscire dalla gabbia Dewar con un piccolo bastoncino, senza toccarlo
4) Simulare un giudizio a casa propria, con diverse gabbie in fila, spostando i canarini avanti e indietro
5) Mettere un cartoncino tra una gabbia l'altra
6) Prendere in mano la gabbia e osservare l'animale da più angolazioni
7) Accertarsi che il canarino abbia imparato a bere
8) Se c'è bisogno, ricominciare da capo ad allenare un canarino impaurito
9) Non emettere giudizi troppo presto
10) Usare pazienza e umiltà

PREMIATO ALLEVAMENTO CANARINI BORDER

Franz Edi
Via Venezia n° 18/1
33050 Morsano di Strada
Udine - Italia
Tel. casa 0432 768093
Tel. cellulare 349 5600073



L'allevamento del Border è un misto di arte e di scienza e come tale prevede pochi punti fermi. C'è una sola certezza: per ottenere risultati consistenti bisogna lavorare con un ceppo ben selezionato.

Valentino Cherubini
Presidente del Border Canary Club Italiano
v.cherubini@univpm.it Mobile 338-3637317

PINTO & GOLIA

"ITALIAN TEAM"

Breeders and Exhibitors of Border Canaries

2003 RESULTS

ARICCIA	(Judge T. Collins)	12 birds entered, 10 in cards.
BOLOGNA	(Judge M. Barnett)	8 birds entered, 3 in cards.
PIACENZA "NATIONAL"		Silver Medal

RISULTATI 2004

FAENZA — **Specialistica BCCI**
5 PRIMI DI CATEGORIA
5 SECONDI DI CATEGORIA
7 TERZI DI CATEGORIA
BEST HEAVILY VARIEGATED

BOLOGNA — **Specialistica BCCI**
3 PRIMI DI CATEGORIA
3 SECONDI DI CATEGORIA
3 TERZI DI CATEGORIA

CASTELLAMARE DI STABIA - Rassegna dei Club FPL
best border
5 PRIMI DI CATEGORIA
5 SECONDI DI CATEGORIA
3 TERZI DI CATEGORIA

BARI - CAMPIONATI ITALIANI

MEDAGLIA D'ORO - CATEGORIA SINGOLO BRINATO	PUNTI 93
MEDAGLIA DI BRONZO - CATEGORIA SINGOLO INTENSO	PUNTI 91

TELEPHONE +39 335 6341524

WORLD CHAMPION 2005 - BAD SALZUFLEN (Germania)

Le specialistiche BCCI

Consiglio direttivo del BCCI

Con il passare del tempo abbiamo cercato di migliorare diversi aspetti pratici ed organizzativi del Club. Ci sembra a questo punto necessario fare un altro salto di qualità nella gestione delle mostre. Le scelte che troverete qui sotto sono state approvate dal Consiglio Direttivo del Club, considerando anche l'apporto personale di alcuni allevatori ed i giudizi espressi da molti al termine della stagione espositiva dello scorso anno. Tra le novità più rilevanti, è stata introdotta quella che riguarda l'appartenenza al Club. La necessità di appartenenza al BCCI potrebbe apparire, ad un esame superficiale, come una volontà di esclusione di alcuni allevatori. In realtà, a leggere attentamente il regolamento dei club di specializzazione si comprende come la mostra specialistica sia organizzata e gestita dal club (articolo 12: "Il Club, al fine di ottemperare ai propri scopi istituzionali volti ad una sempre più spiccata specializzazione nei diversi specifici settori ornitologici, deve organizzare un'esposizione ornitologica specialistica – divulgativa almeno ogni due anni. Dato il contenuto prettamente tecnico di tale esposizione, il Club può adottare, sentito il parere, non vincolante, delle CC.TT.NN., tutti gli accorgimenti e le soluzioni tecniche che ritengono più idonee al raggiungimento del massimo risultato espositivo"). E' chiaro quindi che il club organizza la mostra specialistica per i propri soci. Ciò non toglie che gli appassionati di canarini di forma e posizione lisci, non soci del Club, possano partecipare alle altre mostre FOI, come per esempio le rassegne, il campionato italiano ed i campionati interregionali, alle quali anzi il Club auspica un'ampia partecipazione di tutti. Qui di seguito riportiamo in sintesi le principali novità rispetto al 2004:

STAGIONE ESPOSITIVA 2005

a. Tre mostre specialistiche (Faenza, Bologna, Maddaloni); giudici del Regno Unito.
b. Ingabbio con gabbia Dewar (dell'allevatore). Nella mostra di Bologna, per quest'anno, è concesso l'uso della gabbia standard usata dall'Associazione Bolognese Canaricoltura, in alternativa alla Dewar. Se molti allevatori che non dispongono delle gabbie ufficiali del BCCI (Dewar) volessero partecipare alle manifestazioni di Faenza e Maddaloni, il responsabile/i responsabili mostrano potranno concedere una deroga, permettendo l'uso delle gabbie grandi tradizionali.
c. Nelle mostre di Faenza e Maddaloni potranno partecipare solo i soci del BCCI. I non soci avranno una mostra parallela con giudizio e classifica diversi. In pratica un non socio non competerà mai con un socio. E' necessario che il socio abbia effettuato il pagamento della quota entro il 30 settembre 2005.
d. Nella mostra di Bologna per quest'anno ci sarà ancora commistione tra soci e non soci.
e. In ogni mostra saranno individuati due o più "Stewards", cioè due persone addette al trasporto delle gabbie sul tavolo del giudizio e riposizionamento sulle cavalle. I singoli allevatori non potranno quindi prendere le proprie gabbie e metterle sul tavolo, ne avvicinarsi al giudice o parlargli durante il giudizio. Naturalmente ci sarà un responsabile mostra incaricato del contatto con il giudice.
f. Disposizione dei canarini per categoria e non per allevatore (vedi capitolo relativo).
g. Lo sgabbio sarà effettuato singolarmente o per piccoli gruppo sotto il controllo diretto del responsabile mostra per il BCCI.

STAGIONI ESPOSITIVE SUCCESSIVE

a. Due o più mostre specialistiche; giudici sempre del Regno Unito
b. Sarà ammessa solo la gabbia Dewar
c. Ingabbio riservato ai soci in tutte le mostre specialistiche del BCCI.
d. Per poter esporre il socio deve avere pagato la *quota di iscrizione al BCCI entro il 31 marzo dell'anno in corso*. Se l'iscrizione avviene dopo la data suddetta il socio riceverà comunque la rivista ma non potrà esporre nelle mostre specialistiche, a meno che non si tratti di un *Novice alla prima iscrizione*. Questi ultimi potranno iscriversi *fino al 30 settembre* e partecipare alle mostre nell'anno in corso.
e. Presenza di due o più "Stewards" per ogni mostra.
f. I canarini saranno disposti sulle cavalle per categoria.
g. E' allo studio la programmazione di un "Master" per esercitarsi sul "giudizio a confronto" con l'aiuto di un giudice Inglese, al quale saranno invitati anche i giudici dei canarini di forma e posizione lisci italiani.

Classifiche e premiazioni nelle mostre di specializzazione del BCCI

SEZIONE CHAMPIONS (ESPERTI)		PREMIAZIONI
Categoria 1 -	Maschio Chiaro o Macchiato Intenso g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 2 -	Femmina Chiara o Macchiata Intensa g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 3 -	Maschio Chiaro o Macchiato Brinato g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 4 -	Femmina Chiara o Macchiata Brinata g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 5 -	Maschio Variegato Verde Intenso g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 6 -	Femmina Variegata Verde Intensa g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 7 -	Maschio Variegato Verde Brinato g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 8 -	Femmina Variegata Verde Brinata g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 9 -	Maschio Molto Variegato Intenso g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 10 -	Femmina Molto Variegata Intensa g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 11 -	Maschio Molto Variegato Brinato g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 12 -	Femmina Molto Variegata Brinata g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 13 -	Maschio 3-Parti Scuro Intenso g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 14 -	Femmina 3-Parti Scuro Intensa g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 15 -	Maschio 3-Parti Scuro Brinato g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 16 -	Femmina 3-Parti Scuro Brinata g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 17 -	Maschio Verde o Macchiato Intenso g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 18 -	Femmina Verde o Macchiata Intensa g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 19 -	Maschio Verde o Macchiato Brinato g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 20 -	Femmina Verde o Macchiata Brinata g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 21 -	Maschio Cinnamon o Variegato Intenso g	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 22 -	Femmina Cinnamon o Variegata Intensa g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 23 -	Maschio Cinnamon o Variegato Brinato g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 24 -	Femmina Cinnamon o Variegata Brinata g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 25 -	Maschio Bianco, o Fawn, o Blue e loro pezzature g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 26 -	Femmina Bianca, o Fawn, o Blue e loro pezzature g.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 27 -	Maschio Intenso di qualunque colore a.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 28 -	Femmina Intensa di qualunque colore a.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 29 -	Maschio Brinato di qualunque colore a.	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 30 -	Femmina Brinata di qualunque colore a.	Targhetta Cartoncino Rosso

SEZIONE NOVICES (ESORDIENTI)		
Categoria 31 -	maschi intensi prevalentemente chiari;	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 32 -	femmine intense prevalentemente chiare;	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 33 -	maschi brinati prevalentemente chiari;	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 34 -	femmine brinate prevalentemente chiare;	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 35 -	maschi intensi prevalentemente scuri;	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 36 -	femmine intense prevalentemente scure;	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 37 -	maschi brinati prevalentemente scuri;	Targhetta Cartoncino Rosso
Categoria 38 -	femmine brinate prevalentemente scure	Targhetta Cartoncino Rosso

CLASSIFICA SPECIALE

BEST CHAMPION	(Categorie da 1 a 30)	Coccarda con descrizione
BEST NOVICE	(Categorie da 31 a 38)	Coccarda con descrizione
BEST BORDER IN SHOW	(Categorie da 1 a 38)	Coccarda con descrizione
2ND BEST	(Categorie da 1 a 38)	Coccarda con descrizione
3RD BEST	(Categorie da 1 a 38)	Coccarda con descrizione
4TH BEST	(Categorie da 1 a 38)	Coccarda con descrizione

5TH BEST	(Categorie da 1 a 38)	Coccarda con descrizione
6TH BEST	(Categorie da 1 a 38)	Coccarda con descrizione
7TH BEST	(Categorie da 1 a 38)	Coccarda con descrizione
BEST CLEAR	(Categorie da 1 a 4 + Novice corrispondenti)	Coccarda con descrizione
BEST VARIEGATED	(Categorie da 5 a 8 + Novice corrispondenti)	Coccarda con descrizione
BEST HEAVILY VARIEGATED	(Categorie da 9 a 12 + Novice corrispondenti)	Coccarda con descrizione
BEST GREEN 3-PARTS DARK	(Categorie da 13 a 16 + Novice corrispondenti)	Coccarda con descrizione
BEST GREEN	(Categorie da 17 a 20 + Novice corrispondenti)	Coccarda con descrizione
BEST CINNAMON	(Categorie da 21 a 24 + Novice corrispondenti)	Coccarda con descrizione
BEST WHITE	(Categorie da 25 a 26 + Novice corrispondenti)	Coccarda con descrizione
BEST FLIGHTED	(Categorie da 27 a 30)	Coccarda con descrizione

DEFINIZIONI

g. = giovane
a. = adulto, di qualunque età superiore ad un anno, ma di proprietà dell'espositore (visibile dal RNA)

Variegato = la quantità del piumaggio di colore chiaro è superiore rispetto a quella di colore scuro. Cioè il canarino ha un piumaggio per più del 50% di colore chiaro.

Molto variegato = la quantità del piumaggio di colore scuro è superiore rispetto a quella di colore chiaro. Cioè il canarino ha un piumaggio scuro per più del 50%, ma meno del 75%.

3-Parti Scuro = la quantità del piumaggio di colore scuro deve essere del 75% o più.

Giallo Macchiato = chiaro, con un segno delle dimensioni di un penny sul corpo di colore scuro, o tre penne scure sulla coda o su una ala che siano contigue. Attenzione: due segni scuri, non contigui, anche se di piccole dimensioni, identificano un canarino variegato.

Verde Macchiato = scuro con un segno delle dimensioni di un penny chiaro sul corpo o tre penne chiare sulla coda o su una ala che siano contigue. Una leggera sfumatura chiara in corrispondenza della parte bassa del ventre non prevede la squalifica da questa categoria. Attenzione: due segni chiari, non contigui, anche se di piccole dimensioni, identificano un canarino 3-Parti Verde.

NB:
- Nella definizione dei colori, i termini Scuro e Verde sono sinonimi e quindi usati indifferentemente; allo stesso modo sono sinonimi i termini Chiaro e Giallo. Se si tratta di macchie di color Cinnamon, il canarino deve essere presentato nella categoria dei Cinnamon.
- Ogni maschio presentato nella categoria delle femmine sarà squalificato e classificato con il simbolo W.C. (Wrong Class).
- Tutti i canarini presentati nella categoria sbagliata saranno squalificati e segnati con il simbolo W.C.
- I canarini adulti devono avere tutti l'anello fisso ed essere di proprietà dell'allevatore che li espone.
- Per canarino prevalentemente chiaro si intende con il 50% o più del piumaggio chiaro (giallo o bianco); per canarino prevalentemente scuro si intende con il 50% o più del piumaggio scuro (verde, cinnamon o ardesia)

CRITERI DI SUDDIVISIONE DELLE SEZIONI

1) Allevatori Esperti (Champions)
Tutti gli allevatori iscritti al BCCI prima del 2004 possono esporre i loro soggetti in questa classe o nella sezione degli esordienti. Una volta che è avvenuta la prima esposizione nella sezione degli Esperti, l'allevatore dovrà continuare ad esporre solo in questa sezione sia nell'anno in corso che negli anni futuri.

2) Allevatori esordienti (Novices)
E' una sezione dedicata a tutti gli allevatori che si sono iscritti al BCCI dal 2004 compreso in poi e a coloro che, anche se iscritti in precedenza, preferiscono esporre in questa sezione. Un esordiente può rimanere nella sezione degli esordienti fino a quando avrà raggiunto un totale di dieci piazzamenti al primo posto in una classe composta da almeno 5 soggetti di una mostra specialistica del Border Canary Club Italiano, oppure avrà conseguito un totale di 3 Best Esordienti, oppure avrà vinto un best Border in Show. A questo punto dovrà esporre i suoi canarini solo nella sezione degli Esperti. Questa categoria è riservata ai soli iscritti al Border Canary Club Italiano. Questo vuol dire che nelle mostre specialistiche chi non è iscritto al BCCI non può partecipare a questa sezione.

GABBIE DA MOSTRA

Nella mostra specialistica del BCCI di Bologna del 2005 potranno essere usate indifferentemente le gabbie Dewar oppure, per chi non le possiede, le gabbie standard del Border fornite dall'Associazione Bolognese di Canaricoltura. Dal 2006, in tutte le mostre specialistiche si dovranno usare solo le gabbie Dewar. Nelle altre mostre, Faenza e Maddaloni, già da l'anno in corso, sono richieste le gabbie Dewar. Sono possibili deroghe da chiedere direttamente ai responsabili mostra del BCCI. Le gabbie Dewar (di proprietà dell'allevatore) dovranno avere tutti gli accessori regolamentari che consistono in posatoi spiralati e beverino esterno mentre ogni altra caratteristica dovrà essere uguale a quelle descritte in dettaglio nel primo numero della rivista ufficiale del Club, "Il canarino Border". Il fondo dovrà essere cosparso di truciolo fine (il tipo prodotto dalla Versele-Laga). La gabbia dovrà essere chiusa allo stesso modo delle altre in mostra. Oltre alla differenza del tipo di gabbia non sono ammessi elementi che possano rendere identificabile il proprietario del soggetto esposto.

Ingabbi divisi per categoria

Fin da quest'anno e in via sperimentale, utilizzeremo un tipo diverso di numerazione delle gabbie. I canarini saranno suddivisi per categorie e non per allevatore. In pratica si tratta di un sistema molto simile a quello usato in Gran Bretagna (figura 1), in cui riteniamo che i vantaggi siano superiori agli svantaggi. Dopo un adeguato periodo di prova, qualora questo non si dimostrasse soddisfacente, si ritornerà a quello tradizionale.

Etichette fondo gabbia
Le etichette fondo gabbia per la identificazione del soggetto e della gabbia saranno indicate come segue:
Posizione laterale destra (sotto il posatoio): *numero gabbia, comprendente la categoria* (fig. 1)
Posizione centrale: dati identificativi dell'allevatore (da attaccare *dopo il giudizio*)
Posizione laterale sinistra: classifica di categoria (cartoncino rosso, verde e giallo) da apporre *dopo il giudizio*

Numero gabbia
Il numero gabbia verrà identificato con una *doppia numerazione, separata da un trattino*. La prima parte del numero indica la categoria, la seconda parte indica il numero progressivo di gabbia per quella categoria. Qui sotto si riportano alcuni esempi.

1/1 (categoria 1; gabbia numero 1)
1/2
1/3
1/4

2/1
2/2
2/3
2/4
2/5 (categoria 2; gabbia numero 5)
2/6

3/1
3/2
3/3
3/4
3/5

4/1
4/2
4/3 (categoria 4; gabbia numero 3)
4/4

Ecc.

Prenotazioni per le mostre
E' necessario prenotare i soggetti divisi per categorie e non si possono accettare variazioni.

Nota bene: il sistema di numerazione delle gabbie descritto sopra verrà applicato a Faenza e Maddaloni. A Bologna invece si manterrà il sistema di numerazione tradizionale, anche se i canarini verranno comunque disposti per categoria.

Piazzamento nella categoria (1, 2, 3)	NOME ESPOSITORE	NUMERO GABBIA

Figura 1. Esempio di ingabbio diviso per categoria. Notare l'etichetta a destra, si trova sotto il posatoio (in posizione centrale rispetto al posatoio stesso). Sono indicati due numeri. Il numero di categoria (in questo caso "Class 133") e il numero di gabbia (in questo caso "Cage 6") separati da un trattino. Nelle altre etichette sono indicati i premi che questo soggetto ha conseguito alla mostra (si trattava della National di Birmingham del 2003, era un canarino di Phill Warne)

Allevamento
Sportivo di
SOBAN PAOLO

BORDER

Mostra Internazionale Reggio Emilia
1° nel 2000 / 2001 / 2002

ARRICCIATO DI PARIGI

Campionato Europeo Lorrach (D)
1° nel 2001 / 2003

NORWICH

Campionato Europeo Lorrach (D)
1° nel 2003

ARRICCIATO GIGANTE ITALIANO

Dal 1982 più di 300 primi posti in tutte le mostre nazionali, europee e mondiali a cui ho partecipato

Da ottobre sono gradite visite all'allevamento su prenotazione

Contattatemi: tel 335/277019
e-mail: soban@tiscali.it

www.soban.it

TUTTO QUELLO CHE OGNI ALLEVATORE DEVE SAPERE SULL'INFLUENZA AVIARIA, COME PREVENIRLA, COME SUPERARLA

L'influenza aviaria è un problema per l'Europa?

Pur non essendo un tema strettamente collegato all'allevamento del canarino Border, riteniamo che la minaccia dell'influenza aviaria (Avian Flu) sia un tema molto caldo per tutti gli allevatori. E' per questo motivo che proponiamo negli articoli seguenti una sintesi, delle notizie più rilevanti sull'argomento tratte da recenti pubblicazioni su Cage & Aviary Birds e dai bollettini dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'obiettivo principale è ***l'informazione; ogni allevatore deve conoscere bene questo argomento per evitare che possa costituire un problema insormontabile per i nostri allevamenti qualora fosse interessata l'Italia e al tempo stesso non cadere in allarmismi inutili.***

COS'E' L'INFLUENZA AVIARIA

Un'infezione degli uccelli dovuta al virus dell'influenza di ceppo A. Una malattia che è stata identificata per la prima volta in Italia oltre 100 anni fa. Si conoscono 15 tipi di influenza che colpiscono gli uccelli ma finora gli unici ceppi che hanno creato epidemie sono stati il virus del ceppo H5 e H7. Nel periodo 1999-2001 c'è stata in Italia una epidemia del virus H7N1 che inizialmente era a bassa aggressività, poi in seguito a mutazioni, il virus è diventato altamente patogeno ed ha ucciso oltre 13 milioni di uccelli.

E' bene precisare fin da subito che ***ad oggi non c'è alcun problema attuale in Europa e, in particolare nel nostro Paese****. Ci si potrebbe allora chiedere perché se ne parla così tanto? La risposta è semplice e al tempo stesso complessa. Non si parla di questa influenza per generare paura nelle persone né per allarmare gli allevatori, ma perché è necessario organizzare una risposta adeguata in termini di sorveglianza e prevenzione. Queste ultime richiedono tempi lunghi, programmazione e investimenti consistenti.*

PERCHÉ IL VIRUS H5N1 PREOCCUPA

Il virus H5N1 muta molto rapidamente e ha la capacità di acquisire geni da parte degli animali che infetta. L'isolamento di questo virus crea difficoltà ed è molto patogeno per l'uomo. Gli uccelli che sopravvivono continuano ad eliminare virus attivo con le feci e per via orale per oltre dieci giorni infettando così altri uccelli con cui vengono a contatto.

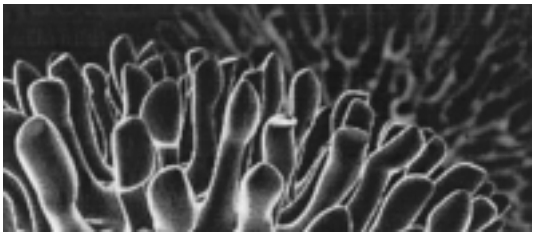


Foto del virus H5N1 al microscopio elettronico a scansione

LA MARCIA DEL VIRUS

In base alle ipotesi fatte dall'OMS c'è una vera minaccia che l'attuale epidemia di influenza aviaria, dovuta al virus H5N1 negli uccelli asiatici, possa causare una "pandemia" nell'uomo. Riassumiamo l'evoluzione di questa malattia per tappe.

1918

■ La "spagnola", influenza causata dal virus H1N1 uccide oltre 40 milioni di persone. Le origini del virus H1N1 rimangono un mistero, ma si pensa che sia stato incubato, come ospite intermedio, nel maiale.

1957

■ L'influenza asiatica uccide 100.000 persone ed è dovuta al virus H2N2.

1968

■ Un epidemia di influenza ad Hong Kong uccide 700.000 persone ed è causata dal virus H3N2. Entrambi i virus H2N2 (pandemia del 1957) e H3N2 si sono formati in seguito a scambi di geni tra i virus dell'uomo e quelli aviari.

Maggio 1997

■ Il virus dell'influenza aviaria H5N1 viene isolato per la prima volta in un uomo di Hong Kong. Il virus è isolato 18 persone (di cui 6 deceduti) che hanno avuto stretto contatto con i polli. In tre giorni interi allevamenti di polli vengono distrutti per prevenire un'epidemia.

Settembre 1998

■ Alcuni "trial" clinici dimostrano che due nuovi farmaci sono attivi contro l'influenza aviaria: Relenza e Tamiflu

1999

■ Due farmaci, Relenza e Tamiflu, sono approvati dai governi europei.

2001

■ L'OMS approva un piano per la sorveglianza del virus, mirato a valutare la velocità di diffusione e la tipologia biologica.

Febbraio 2003

■ Il virus H5N1 infetta e uccide due persone ad Hong Kong.

■ In Olanda scoppia un'epidemia di influenza aviaria dovuta al virus H7N7. In aprile il virus aveva colpito circa 800 allevamenti di polli e erano stati abbattuti, in via preventiva, 11 milioni di galline. Il virus colpisce 83 persone, una delle quali muore. Il farmaco Tamiflu aiuta ad impedire lo sviluppo dell'influenza in altre persone.

Dicembre 2003

■ Nella Corea del Sud si sviluppa la prima epidemia di influenza aviaria da H5N1.

Gennaio 2004

■ In Giappone si registra la prima epidemia di influenza (virus H5N1) dal 1925.

■ L'OMS conferma che in Tailandia e Vietnam il virus H5N1 colpisce 11 persone, provocando 8 decessi, ma non ci sono casi di trasmissione da uomo a uomo. Il virus ha creato un caos disastroso negli allevamenti di polli in Tailandia, Vietnam, Giappone e Corea del Sud. E' stato inoltre identificato in un allevamento di anatre della Cina.

Febbraio 2004

■ La sezione "Food and Agricolture" delle Nazioni Unite annuncia che la distruzione di massa negli allevamenti non è risultata efficace per debellare il virus H5N1, pertanto è necessaria una vaccinazione negli animali delle aree a rischio.

Marzo 2004

■ Il virus H5N1 è diventato il più diffuso tra gli allevamenti di pollame in Asia, causando complessivamente l'infezione in 34 persone con 23 morti.

Aprile 2004

■ L'infezione da virus H7N3 viene diagnosticata in due lavoratori in allevamenti di polli della British Colombia, Canada.

Giugno 2004

■ Ricerche di laboratorio effettuate sulle galline e sui topi, dimostrano che il virus H5N1 isolato dalle anatre nel 2004 è più virulento e pericoloso di prima per i mammiferi.

Agosto 2004

■ Scienziati cinesi hanno ritrovato un'influenza da virus H5N1 nei maiali, deducendo da questo che il virus può scambiare geni con l'uomo. In Vietnam e in Tailandia il virus ha colpito almeno 37 persone causando 26 decessi.

Ottobre 2004

■ Le autorità inglesi sospendono la produzione routinaria di vaccino anti-influenzale nella azienda Chiron di Liverpool, GB, a causa di problemi di sterilità.

Novembre 2004

■ L'OMS dichiara che il virus H5N1 può dar luogo ad una pandemia e che "la maggior parte del Mondo non è preparata ad una pandemia". Responsabili dell'OMS incontrano esperti e aziende produttrici di vaccini per avviare una consistente produzione di vaccini anti-influenzali.

Dicembre 2004

■ L'OMS annuncia il primo caso di infezione da H5N1 nell'uomo dopo settembre in Vietnam.

■ Il genoma del virus dei polli viene sequenziato (*Nature, December 9, 2004*). Questo aiuterà molto a capire come il virus si trasmette all'uomo.

Gennaio 2005

■ Le autorità cinesi annunciano di aver sviluppato un "nuovo test rapido" per l'influenza dei polli che consente la diagnosi in qualche ora anziché aspettare diversi giorni.

Febbraio 2005

Da dicembre 2004 si registrano altri 13 casi di influenza aviaria in Vietnam, 12 fatali. Un caso in Cambogia. Viene pubblicato un caso di possibile contagio uomo-uomo in Vietnam.

Marzo 2005

■ Atri 15 casi di influenza aviaria in Vietnam e un altro in Cambogia. Fino adesso l'influenza aviaria ha colpito 10 nazioni, compresa la Corea, ed ha ucciso 50 milioni di polli.

Aprile 2005

■ Complessivamente, dall'inizio dell'epidemia, in Vietnam il virus è stato isolato in 60 persone, provocando 35 morti. In Tailandia, 17 persone colpite, con 12 morti. In Cambogia due casi fatali.

Maggio 2005

■ Le voci sulla morte di un uomo in Cina dovuta all'influenza aviaria rimane non confermata, mentre il virus ha ucciso oltre 10.000 uccelli migratori. Il governo dell'Indonesia conferma l'infezione da virus H5N1 sui maiali.

■ Dal gennaio 2004, l'OMS dichiara che l'influenza aviaria da H5N1 ha colpito complessivamente 97 uomini, causando 53 decessi in Vietnam, Cambogia e Tailandia.

Giugno 2005

■ L'Indonesia conferma che un uomo venuto sa contatto con galline malate è stato colpito dal virus. L'uomo non ha sintomi, ma sul suo sangue sono dimostrabili anticorpi anti-virus del ceppo H5N1.

■ L'influenza aviaria diventa resistente alla famiglia di farmaci anti-virali, a basso costo, della famiglia Amantadina.

Luglio 2005

■ Al termine di una riunione in Malesia, l'OMS annuncia che sono necessari 150 milioni di dollari per combattere la diffusione della malattia nell'uomo e altri 100 milioni di dollari per bloccare la malattia negli animali in Asia.

PREMIATO ALLEVAMENTO CANARINI BORDER

Pietro Vendrame

Bagnarola (PN)
Via S. Lucia, 29
Tel. 0434.688152
Cell. 339.1203793

■ Le Filippine denunciano il primo caso di influenza aviaria in un uomo a Manila, ma non confermano che si tratta di virus H5N1.

Agosto 2005
Un epidemia di virus dell'influenza aviaria viene denunciato in 6 Stati della Russia, tra i quali Siberia, Kazakistan, Mongolia. La diffusione del virus, che è avanzato in direzione Est per 1.000 km in un mese, è attribuita agli uccelli migratori.

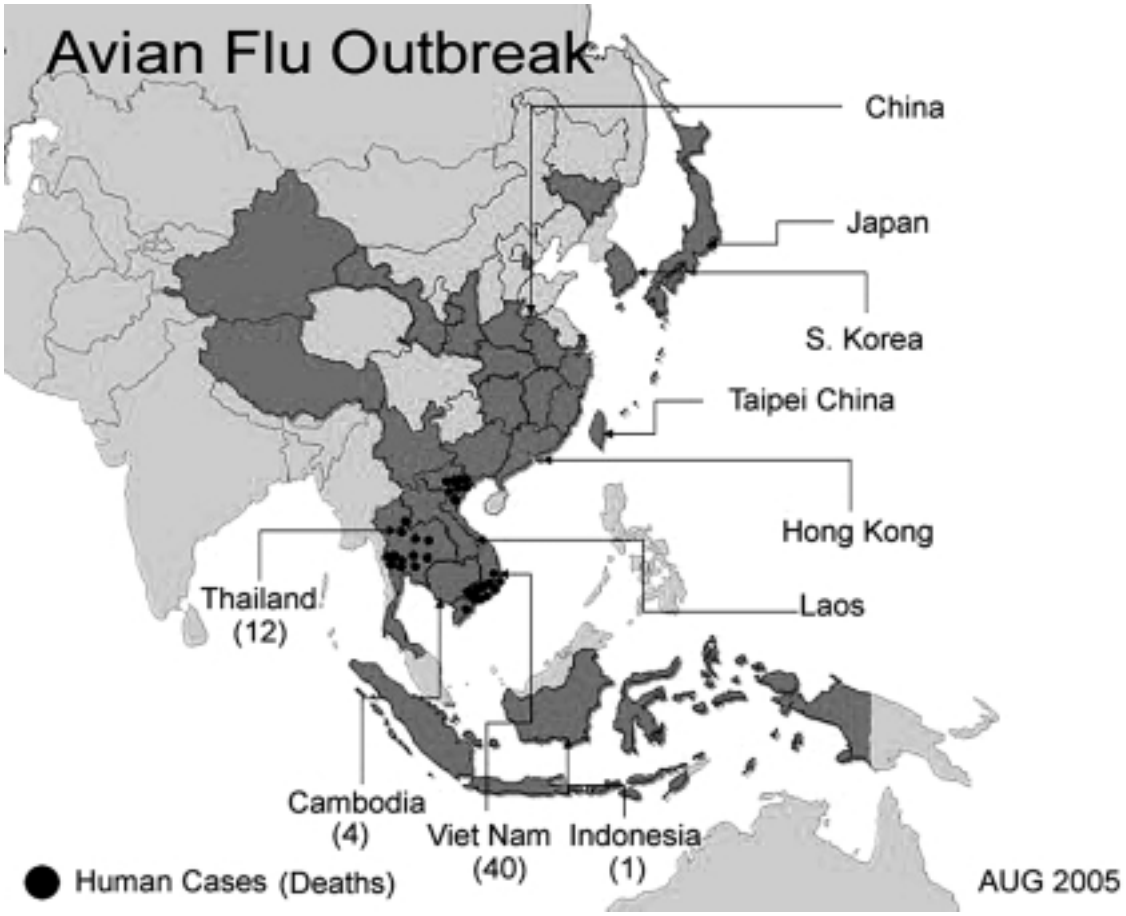


Figura 1. Mappa dei Paesi in cui è presente l'epidemia di *Influenza Aviaria* (Avian Flu) aggiornata ad Agosto 2005. In grigio scuro i Paesi in cui sono colpiti gli allevamenti di polli e altri uccelli. In nero sono riportati i casi che hanno colpito l'uomo, tra parentesi il numero di decessi causati da influenza aviaria.

Assemblea Annuale dei Soci del BCCI
a BOLOGNA
il 6 novembre 2005, ore 11.00-12.00

I SINTOMI DELL'INFLUENZA AVIARIA DA RICERCARE NEGLI UCCELLI DOMESTICI

In base a quanto riferisce un veterinario inglese esperto di patologia aviaria, Alan Jones, l'infezione acuta da influenza aviaria provocherà morti improvvise precedute da pochi sintomi. Infezioni meno acute potranno dare origine a sintomatologia più scarsa con secrezioni nasali, starnuti, oppure rigonfiamento delle articolazioni, polmoniti, morti embrionali e riduzione della fertilità, fino alla perdita di equilibrio e mancanza di coordinamento nei movimenti, convulsioni. Molte specie sono vulnerabili, tra cui canarini, pappagalli, parrocchetti, pollame in genere e uccelli marini. Anatre e oche invece sono di solito portatori generici senza segni clinici.

COME PUO' ESSERE INFETTATO L'UOMO

I sintomi dell'influenza aviaria nell'uomo vanno dalla tipica sintomatologia influenzale (febbre, tosse, mal di gola, dolori articolari) a infezioni oculari, polmoniti, gravi malattie respiratorie (come distress respiratorio), e altre complicazioni che mettono a rischio la vita. Il tipo di sintomi prevalenti dipende dal ceppo di virus che causa l'infezione.
Il contagio avviene esclusivamente per contagio diretto con pollame infetto. Gli animali colpiti eliminano virus con la saliva, le secrezioni nasali e le feci. Gli uccelli suscettibili si infettano solo se vengono a contatto con le escrezioni di animali infetti o superfici contaminate con queste secrezioni. Si ritiene che la maggior parte dei casi di passaggio dell'infezione aviaria all'uomo sia avvenuta attraverso il contatto con superfici contaminate da secrezioni di animali infetti. Le ricerche suggeriscono che la prescrizione di farmaci approvati per la cura dell'influenza virale siano efficaci nel prevenire la trasmissione dell'influenza aviaria dagli animali all'uomo. Tuttavia il virus potrebbe diventare resistente ai farmaci e quindi renderli inefficaci.
Il rischio nella gran parte della popolazione è sostanzialmente basso perché il virus colpisce gli uccelli, ma durante un'epidemia è più facile che l'uomo possa essere infettato con escrezioni di pollame infetto. L'epidemia dell'influenza aviaria attuale in Asia è un esempio di questo. In tali situazioni le persone devono essere molte attente a non avere contati con superfici che contengono secrezioni di animali infetti.

LA SORVEGLIANZA È L'ARMA PRINCIPALE

L'OMS asserisce che ad oggi non può essere prevista la diffusione dell'epidemia da virus H5N1 ad uccelli di altri Paesi. Raccomanda l'innalzamento sulla sorveglianza di epidemie nei polli e il numero di morti spontanee negli uccelli migratori, oltre alla rapida introduzione di misure di contenimento dove c'è sospetto di infezione virale.
Aumento della sorveglianza sui casi di malattia respiratoria in persone che vengono a contatto con gli animali in Paesi in cui c'è l'epidemia di influenza aviaria. L'OMS aggiunge che l'espansione geografica della presenza di virus è preoccupante perché rende più facile la possibilità per l'esposizione all'uomo.

CI SONO VACCINI EFFICACI PER L'UOMO?

No. Ad oggi non ci sono vaccini in grado di proteggere dall'influenza causata dal ceppo H5N1 nell'uomo. L'OMS sta collaborando con molti laboratori del Mondo per produrre vaccini efficaci. La vaccinazione stagionale annuale contro l'influenza comune non protegge contro il virus H5N1.

NORME PER LA PUBBLICITA'

Un allevatore o un'azienda che decidono di inviare un proprio messaggio pubblicitario dovranno attenersi scrupolosamente alle seguenti norme, altrimenti non sarà possibile garantire il risultato ottimale dell'inserzione.

Preparazione: qualunque pubblicità deve essere preparata autonomamente dall'inserzionista in formato elettronico. Per motivi organizzativi, d'ora in poi, non sarà più possibile accettare testi scritti a mano, su fogli di carta o biglietti personali.

Formato: per testi scritti, senza immagini, si accettano solo file di Word (DOC)

Immagini e fotografie: se la pubblicità contiene immagini o fotografie, queste dovranno essere di ottima qualità, in formato JPG, TIF, PSD oppure EPS (minimo 300 kb). Immagini di scarsa qualità non possono essere riprodotte.

Dimensioni: sono previsti tre formati: pagina intera, mezza pagina e 1/4 di pagina. Le dimensioni della pagina intera sono 17 x 24 cm, in verticale. Per le frazioni di pagina applicare i dovuti rapporti.

Caratteri: i caratteri e le dimensioni del messaggio potranno essere scelti dall'inserzionista; in questo caso essi dovranno essere indicati con precisione. Tuttavia, per motivi di spazio o di impostazione tipografica, la redazione si riserva il diritto di modificarli in base alle proprie esigenze.

Colori: la rivista è stampata in bicromia, impiegando tonalità di nero e giallo. E' possibile inviare un messaggio preparato per essere stampato in bicromia, senza spese aggiuntive. In futuro, la redazione valuterà la possibilità di stampare immagini in quadricromia (la foto a colori classica). In questo caso sarà previsto un costo aggiuntivo da preventivare.

Inviare a: le bozze dovranno essere inviate al direttore della rivista, il cui indirizzo è riportato sulla pagina interna di copertina, almeno un mese prima della stampa. Esse dovranno essere corredate dalla ricevuta del bollettino postale attestante l'avvenuto pagamento.

Pagamento: non saranno prese in considerazione inserzioni pubblicitarie per le quali non sia stato già effettuato il pagamento. Il costo è quello riportato in pagina interna di copertina.

DANILO MACARI

Telefono 0543-728630 335-8484404

RISULTATI OTTENUTI ALLA MOSTRA SPECIALISTICA DI BOLOGNA

1997
3 PRIMI DI CATEGORIA
6 SECONDI DI CATEGORIA
MIGLIOR FEMMINA BRINATA

1998
6 PRIMI DI CATEGORIA
3 SECONDI DI CATEGORIA
6 TERZI DI CATEGORIA
MIGLIOR MASCHIO INTENSO
MIGLIOR FEMMINA INTENSA
MIGLIOR FEMMINA BRINATA
MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

1999
10 PRIMI DI CATEGORIA
3 SECONDI DI CATEGORIA
3 TERZI DI CATEGORIA
MIGLIOR MASCHIO INTENSO
MIGLIOR FEMMINA BRINATA
MIGLIOR STAMM INTENSO
MIGLIOR STAMM BRINATO
MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

2000
6 PRIMI DI CATEGORIA
5 SECONDI DI CATEGORIA
4 TERZI DI CATEGORIA
MIGLIOR MASCHIO BRINATO
MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

2001
4 PRIMI DI CATEGORIA
4 SECONDI DI CATEGORIA
MIGLIOR MASCHIO INTENSO
MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

2002
3 PRIMI DI CATEGORIA
5 SECONDI DI CATEGORIA
5 TERZI DI CATEGORIA
MIGLIOR FEMMINA BRINATA
2 MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

2003
5 PRIMI DI CATEGORIA
5 SECONDI DI CATEGORIA
1 TERZO DI CATEGORIA
4TH BEST CHAMPION
MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

VIA BIANCO DA DURAZZO N.13 CARPINELLO (FC)
POSTA ELETTRONICA danilomacari@libero.it

NB. TUTTI I PICCOLI ALLEVATI SENZA L'UTILIZZO DI BALIE

DANILO MACARI

SHOWS 2004

SPECIALISTICA DEL BORDER A FAENZA
GIUDICE MR. MARK LOWRY
9 primi di categoria
5 secondi di categoria
3 terzi di categoria
BEST BORDER IN SHOW
2 BEST BORDER
BEST CLEAR
BEST DARK
BEST CINNAMON
BEST GREEN

SPECIALISTICA DEL BORDER A BOLOGNA
GIUDICE MR. DANNIS MATTHEWS
8 primi di categoria
2 secondi di categoria
6 terzi di categoria
BEST BORDER IN SHOW
5 BEST BORDER
BEST CLEAR
BEST VARIEGATE
BEST HAVILY VARIEGATE
BEST GREEN

INTERNAZIONALE DI REGGIO EMILIA

1 CLASSIFICATO PEZZATO INTENSO 3/4 CHIARO	punti	94
1 CLASSIFICATO PEZZATO BRINATO 3/4SCURO	punti	93
1 CLASSIFICATO STAMM PEZZATO BRINATO CHIARO	punti	366
2 CLASSIFICATO STAMM GIALLO INTENSO UNICOLORE	punti	363
3 CLASSIFICATO STAMM PEZZATO INTENSO CHIARO	punti	369

I RISULTATI ESPOSITIVI DI QUEST' ANNO E QUELLI DEGLI ANNI PRECEDENTI (vedi pagina a fianco) TESTIMONIANO IL VALORE GENETICO DI UN ALLEVAMENTO NEL TEMPO.

POSTA ELETTRONICA: *danilo.macari@cmcra.com*
TELEFONO ABITAZIONE 0543-728630
TELEFONO MOBILE 335-8484404

POMPEO MATTIA

1999 ● BEST IN SHOW (L. Blowfiled) SPECIALISTICA DI BOLOGNA

2000 ● BEST IN SHOW (T. Foster) SPECIALISTICA DI BOLOGNA
● CAMPIONE ITALIANO

2001 ● CAMPIONE ITALIANO

2002 ● BEST IN SHOW (M. Jennings) SPECIALISTICA DI BOLOGNA

2003 ● BEST IN SHOW - BEST CHAMPION AND 3RD BEST CHAMPION
● (T. Collins) SPECIALISTICA DI ROMA
● 3RD BEST CHAMPION (M. Barnett) SPECIALISTICA DI BOLOGNA

**** WORLD CHAMPION LOSANNA (CH) 2004 ****

Questi sono i risultati (categorie escluse) ottenuti da quando nel 1998 acquistai il mio primo trio di BORDERS da Phil Warne .....e non ne ho fatto mai un mistero, ho partecipato a tutte le specialistiche organizzate dal club con una media di 3 soggetti esposti.

Nonostante la stagione riproduttiva 2004 sia stata per me un disastro, grazie al Dott. Ceccacci sono riuscito ad allevare 3 soggetti almeno per poter partecipare alle mostre. Pur sapendo di non poter raggiungere il massimo dei risultati, ho partecipato a tutte e due le specialistiche organizzate dal club ottenendo 3 secondi di categoria.

Avrai potuto dormire sugli allori ma ho ritenuto opportuno partecipare, in quanto secondo la mia modesta opinione un buon allevatore deve saper accettare sia le vittorie che le sconfitte.